



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione
economico-finanziaria

Comune di Perrero (TO)

Oggetto: Relazione sul rendiconto 2020 (art. 1, commi 166 e segg., legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Perrero - Richiesta istruttoria

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi relativa all'analisi svolta sul rendiconto dell'anno 2020, effettuata anche sulla base della relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In tale scheda vengono formulate delle richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro venti giorni dalla ricezione della presente nota.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
Dott. Diego Poggi
firmato digitalmente

DIEGO MARIA POGGI
CORTE DEI
CONTI/80218670588
11.11.2022 18:39:13
GMT+01:00



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

ENTE: Comune di Perrero (TO) – 600 abitanti (ISTAT al 31.12.2020)

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto dell'anno 2020, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del comune di Perrero, si riscontra quanto segue:

1. Risultato di amministrazione - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

Dall'esame dei dati contabili del rendiconto 2020, estratti dalla BDAP, emerge un risultato di amministrazione di euro 203.462,86, di cui parte accantonata di euro 74.829,91, parte vincolata di euro 31.263,91, parte destinata agli investimenti di euro 3.506,79 e parte disponibile di euro 93.862,25.

La parte accantonata al risultato di amministrazione si riferisce al FCDE e corrisponde con l'importo minimo indicato nell'allegato c) al rendiconto relativo alla composizione del fondo.

Dall'esame di tale allegato risulta che l'accantonamento è stato così determinato:

- per euro 41.438,15 a fronte dei residui attivi del titolo 1, corrispondente a circa il 72% del relativo importo di euro 57.681,16 (di cui euro 41.531,91 da esercizi precedenti), considerato al netto delle entrate accertate per cassa e dei fondi perequativi;
- per euro 33.391,76 a fronte dei residui attivi del titolo 3, corrispondente a circa il 14% del relativo importo di euro 240.974,59 (di cui euro 64.333,66 da esercizi precedenti).

A tal proposito si rileva che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020, che consentiva di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 (cfr. risposta negativa alla domanda 4.2 della Sezione I).

In particolare, per quanto attiene alla quota afferente ai residui attivi del titolo 3, dal questionario al consuntivo risulta che la stessa si riferisce esclusivamente ai "*proventi acquedotto*" ivi indicati in euro 41.303,70.

Tuttavia, dall'elenco dei residui conservati al 31 dicembre 2020 sembrerebbe che tale importo si riferisca solo a quelli relativi ad esercizi precedenti. Infatti



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

sul capitolo 1490 “proventi tariffa servizio idrico integrato” insistono residui relativi alle annualità 2009-2020 per complessivi euro 124.829,01.

Al di là di tale aspetto, dall’esame del richiamato elenco risultano categorie di entrate dei titoli 1 e 3 che per loro natura non sembrerebbe potersi escludere dal calcolo dell’accantonamento, seppur in buona parte gli importi si riferiscano alla sola competenza.

Rispetto a quanto sopra si invita l’Ente a fornire ragguagli in merito alla corretta determinazione del fondo al 31 dicembre 2020 e quindi a:

- trasmettere i prospetti di calcolo con i quali è stato determinato l’importo accantonato, con indicazione dell’oggetto dell’entrata, delle medie quinquennali, dei residui alla fine dell’esercizio e della rispettiva quota accantonata;
- precisare quali entrate siano state escluse dal calcolo indicando le ragioni per cui l’Ente ha ritenuto che sulle stesse non ci sia il rischio di inesigibilità o la sussistenza del requisito *ex lege*.

2. Indebitamento

2.1 Debito complessivo

Dall’esame del questionario al consuntivo 2020 risulta che il debito complessivo per mutui e prestiti già contratti al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 927.552,00. In particolare alla tabella 2 della Sezione I.I vengono esposti i seguenti valori:

1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	959.152,27
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020 (comprese le estinzioni anticipate)	-	31.599,58
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	0,00
Totale debito	=	927.552,69

Rispetto a tali dati si rileva in primo luogo che l’importo indicato quale debito complessivo al 31 dicembre 2019 non coincide con quanto riportato nella corrispondente tabella del questionario al consuntivo 2019 ove veniva indicato in euro 1.105.952,10.

Inoltre, nella relazione dell’Organo di revisione allo schema di rendiconto viene dapprima riportata la medesima tabella di cui sopra e contestualmente la seguente ricostruzione relativa al triennio 2018-2020:



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito	934.334,25	1.011.611,48	959.152,27
Nuovi prestiti	150.000,00	150.000,00	0,00
Prestiti rimborsati	72.722,77	84.941,46	31.599,58
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	117.517,75	-124.077,08
Totale fine anno	1.011.611,48	959.152,27	1.051.629,77

Come emerge dai dati in tabella gli importi indicati alla voce “altre variazioni” per gli anni 2019 e 2020 hanno rispettivamente diminuito ed incrementato il debito complessivo alla fine dell’esercizio.

Posto che dalla richiamata relazione non risulta specificato nulla in merito a tali “variazioni” si invita l’Ente a precisare quale ne sia la natura e a confermare quale sia l’effettivo debito complessivo alla data del 31 dicembre 2019 e 2020.

2.2 Rinegoziazione di mutui

Dall’esame del questionario al consuntivo 2020 risulta che l’Ente nell'esercizio considerato ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui (cfr. risposta positiva alla domanda 1.3 della Sezione II).

In particolare viene indicato che i mutui estinti e rinegoziati ammontano ad euro 802.117,75 e le risorse derivanti da tale operazione sono pari ad euro 20.759,36 destinati a spesa corrente (cfr. tabella 3 della Sezione II).

Posto che sull’ammontare dell’indebitamento si attendono i chiarimenti richiesti al paragrafo precedente, l’importo dei mutui estinti e rinegoziati appare comunque consistente rispetto al debito contratto.

Al riguardo si presume che l’operazione di rinegoziazione sia avvenuta al fine di disporre di economie di spesa da destinare alle esigenze, non altrimenti fronteggiabili, derivanti dall’emergenza sanitaria da COVID-19.

Per completezza si evidenzia che in sede di rendiconto 2020 l’equilibrio di bilancio di parte corrente (rigo O2) è di euro 100.318,65 e che le spese di parte



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

corrente (titolo 1 e 4) ammontano ad euro 643.723,50 (importo al netto del FPV di entrata e al lordo del FPV di spesa).

Rispetto a tali valori il “risparmio” derivante dalla rinegoziazione sembrerebbe piuttosto contenuto.

Ad ogni buon conto, anche in tal caso, “la rinegoziazione deve essere attentamente valutata dall’Ente che deve evidenziare, con riferimento a ciascun mutuo, gli aspetti positivi e quelli negativi, contemperandoli, anche alla luce delle economie di spesa derivanti dall’operazione, con le esigenze di liquidità dell’Ente non altrimenti fronteggiabili in un contesto di emergenza sanitaria da Covid-19 e attestando, al contempo, la sostenibilità futura dell’indebitamento con la permanenza degli equilibri e dei vincoli di bilancio” (cfr. Sezione Contr. Regione Emilia Romagna deliberazione n. 72/2022).

Si rammenta inoltre quanto disposto dal principio contabile 3.17 dell’allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 con particolare riferimento alla opportunità di commisurare il periodo di ammortamento al presumibile periodo nel quale gli investimenti correlati potranno produrre la loro utilità.

In merito a quanto sopra si invita l’Ente a:

- trasmettere il/i provvedimento/i con cui è stata autorizzata la rinegoziazione effettuata nel corso dell’esercizio 2020;
- trasmettere i piani di ammortamento dei prestiti rinegoziati, sia precedenti sia successivi alla rinegoziazione, da cui risultino gli importi delle rate disaggregate in quota capitale e quota interessi;
- fornire ragguagli in merito alle valutazioni effettuate sulla opportunità e congruità finanziaria dell’operazione;
- fornire per ciascun mutuo contratto ed ancora in essere le seguenti informazioni in formato tabellare:

anno attivazione mutuo	Ente mutuante	Importo concesso	Riscossioni al 31.12.2020	Rinegoziato (SI/NO)	Scadenza originale amm.to	Scadenza amm.to post rinegoziazione	Descrizione opera finanziata	Anno termine lavori	economia



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it